

Nella sua evoluzione, la sociologia, seguendo la strada tracciata da altre discipline che si occupano dell'uomo, ha sviluppato consapevolmente un orientamento curativo verso la società, ritrovando la propria utilità nel poter dare un contributo allo studio delle "patologie" sociali, allo scopo di guarirle, risolverle o comunque lenirle.

Sia l'impostazione cattolica, sia quella liberale o quella marxiana si sono allineate in questa prospettiva con l'idea di contribuire al miglioramento ed al benessere della società in maniera sottrattiva, individuando i malesseri e la loro eziologia per sradicarli o risolverli, aumentando così il positivo funzionamento della società. Molto scarso è sempre stato invece l'orientamento opposto, quello cioè di contribuire ad aumentare il benessere della società studiando, appunto, come questo benessere si genera, si articola, e può magari essere aumentato, intervenendo in modo additivo sui processi positivi anziché in modo sottrattivo su quelli negativi.

Questo volume raccoglie una serie di contributi che tracciano l'evoluzione dell'idea di benessere e la sua articolazione attuale, con lo scopo di far nascere un'attenzione in positivo sui modi di star bene e meglio, che via via l'uomo inventa.

**Domenico Secondulfo** è ordinario di Sociologia generale ed insegna Sociologia dei processi culturali e Sociologia dei consumi nelle Facoltà di Lettere e Filosofia ed Economia dell'Università di Verona; fa parte della Società Italiana di Antropologia Medica. Si occupa da diversi anni di tematiche legate al mutamento sociale, al consumo ed alla salute, con particolare attenzione alle medicine non convenzionali. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo: *Ditelo con i fiori. Strutture del consumo e comunicazione sociale* (FrancoAngeli); *Trasformazioni sociali e nuove culture del benessere* (FrancoAngeli); *Per una sociologia del mutamento* (FrancoAngeli); *I volti del simulacro. Realtà della finzione e finzione della realtà* (QuiEdit); *Medicina e Medicina. Le cure "altre" in una società che cambia, "Salute e Società"*, anno VI, n. 3, 2005 (FrancoAngeli); *Il mondo delle medicine alternative* (FrancoAngeli).

# Sociologia del benessere

## La religione laica della borghesia

a cura di Domenico Secondulfo

LABORATORIO SOCIOLOGICO  
 FRANCOANGELI  
 Sociologia e S



Sezione *Ricerca empirica ed Intervento sociale* (attiva dal 1992). *Responsabile Editoriale*: Alice Ricchini. *Comitato Editoriale*: Flavio Amadori; Sara Capizzi; Teresa Carbone; David Donfrancesco; Laura Farneti; Carlo Antonio Gobbo; Ilaria Iseppato; Lorella Molteni; Paolo Polettini; Elisa Porcu; Francesca Rossetti; Alessandra Sannella; Francesca Graziina (FrancoAngeli).

Sezione *Manualistica, Didattica, Divulgazione* (attiva dal 1995). *Responsabile Editoriale*: Linda Lombi. *Comitato Editoriale*: Alessia Bertolazzi; Barbara Calderone; Paola Canestrini; Raffaella Cavallo; Laura Gemini; Silvia Loli sr.; Ilaria Milandri; Annamaria Perino; Fabio Piccoli; Anna Buccinotti (FrancoAngeli).

Sezione *Sociologia e Storia* (attiva dal 2008). *Coordinatore Scientifico*: Carlo Prandi (Fondazione Kessler – Istituto Trentino di Cultura) *Consiglio Scientifico*: Nico Bortoletto (Università di Teramo); Alessandro Bosi (Parma); Camillo Brezzi (Arezzo); Luciano Cavalli, Pietro De Marco, Paolo Vanni (Firenze); Sergio Onger, Alessandro Porro (Brescia); Adriano Prosperini (Scuola Normale Superiore di Pisa); Renata Salvarami (Cattolica, Milano); Paul-André Turcotte (Institut Catholique de Paris). *Responsabile Editoriale*: Alessandro Fabbri. *Comitato Editoriale*: Barbara Arcari; Barbara Baccarini; Roberta Benedusi; Elena Bittasi; Pia Dusi; Nicoletta Iannino; Vittorio Nichilo; Ronald Salzer; Anna Scansani; Stefano Siliberti; Paola Spasetti; Claudia Camerini (FrancoAngeli).

Sezione *Diritto, Sicurezza e processi di vittimizzazione* (attiva dal 2011). *Coordinamento Scientifico*: Carlo Pennisi (Catania); Franco Prina (Torino); Annamaria Rufino (Napoli); Francesco Sidoti (L'Aquila). *Consiglio Scientifico*: Bruno Bertelli (Trento); Teresa Consoli (Catania); Maurizio Esposito (Cassino); Armando Saponaro (Bari); Chiara Scivoletto (Parma). *Responsabili Editoriali*: Andrea Antonilli e Susanna Vezzadini. *Comitato Editoriale*: Flavio Amadori; Christian Arnoldi; Rose Marie Callà; Gian Marco Cifaldi; Maria Teresa Gammone; Giulia Stagi; Barbara Ciotola (FrancoAngeli).

# Sociologia del benessere

## La religione laica della borghesia

a cura di Domenico Secondufuo



LABORATORIO SOCIOLOGICO

FRANCOANGELI Sociologia e Storia

# Indice

La cura redazionale ed editoriale del volume è stata realizzata da Lorenzo Migliorati.

<b>Introduzione, di Domenico Secundulfo</b>	pag.	9
<b>I. Teoria del benessere</b>		
<b>Il benessere, breve storia sociale di Domenico Secundulfo</b>		
1. Introduzione	»	13
2. Una definizione del benessere	»	15
3. Benessere e postmodernità	»	23
<b>Del benessere o del Welfare di Paola Di Nicola</b>		
1. Introduzione: all'origine del welfare state	»	26
2. La storia di una parola che è diventata un "fatto sociale"	»	26
3. Il benessere: un concetto in evoluzione, uno stato che cambia	»	30
4. Benessere e bene comune: riallacciare legami e connessioni	»	33
	»	37
<b>Benessere soggettivo e sistema sociale. Uno sguardo "olista" sul benessere di Sandro Stanzani</b>		
1. Premessa	»	46
2. Le condizioni sociali del benessere soggettivo secondo le teorie sociologiche funzionaliste	»	46
3. La teorizzazione delle origini ad opera di Émile Durkheim	»	47
4. Parsons e l'età di mezzo del funzionalismo	»	48
5. Luhmann: il funzionalismo di fronte alle sfide del postmoderno	»	50
6. Identità, valorizzazione del sé e benessere soggettivo nella modernità	»	53
7. Identità, valorizzazione del sé e benessere soggettivo nella postmodernità	»	54
	»	56

In copertina: *Giorgio*, foto dell'autore  
Giorgio nasce nell'Italia della tarda modernità, sazio, proietto, amato, non solo senza problemi ma anche senza la coscienza di poterne avere. Figlio della terza generazione a godere dell'apice del benessere europeo e, forse, futuro testimone del suo lento dissolversi

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

Ristampa	Anno							
0	1	2	3	4	5	6		
			2011	2012	2013	2014	2015	2016

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO ([www.aidro.org](http://www.aidro.org), e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org)).

Stampa: Tipomozza, via Merano 18, Milano.



1. Premessa
2. Storia di un Altro Sviluppo
3. Benessere e società
4. Modernità e benessere
5. Per concludere

- » 198
- » 201
- » 204
- » 207
- » 209

#### Riferimenti bibliografici

- » 215

#### Sitografia

- » 235

## Introduzione

di *Domenico Secundulfo*

Nella sua evoluzione, la sociologia, seguendo la strada tracciata da altre discipline che si occupano dell'uomo quali la medicina, la psicologia, ma non l'antropologia o la filosofia, ha consolidato in larga parte un orientamento ed un'attenzione curativa verso la società, ritrovando la propria utilità, per l'appunto sociale, nel poter dare un contributo allo studio delle "patologie" sociali, allo scopo di guarirle, risolverle o comunque lenirle.

Sia l'impostazione maggiormente cattolica, sia quella liberale o quella marxiana si sono allineate in questa prospettiva di diagnosi - cura dei malanni e delle contraddizioni che affliggono le società. L'idea era naturalmente quella di contribuire al miglioramento ed al benessere della società in maniera sottile, individuando i malesseri e la loro eziologia per contribuire poi a sradicarli o risolverli, aumentando così il positivo funzionamento della società. Molto scarso è sempre stato invece l'orientamento opposto, quello cioè di contribuire ad aumentare il benessere della società studiando, appunto, come questo benessere si generava, si articolava, e poteva magari essere aumentato in modo positivo, intervenendo in modo additivo sui processi positivi anziché in modo sottrattivo su quelli negativi.

L'attrazione per il malessere e le parti oscure della società si è sempre nutrito di due fondamentali orientamenti: quello valoriale, per cui occuparsi del negativo e della sofferenza qualifica moralmente chiunque, ed in particolare lo studioso o chi appartenga ai ceti sociali superiori, e dall'altro, quello psicologico, per cui le parti nascoste, oscure, proibite della società, proprio per questo loro nascondimento, emanano un fascino ed una curiosità irrefrenabile per quanti ne sono lontani, curiosità che la lente dello scienziato mette al riparo da qualsiasi sospetto di morbosità o di vizio.

Credo sia per questo che tanta poca sociologia si è dedicata allo studio del benessere come funzione autonoma ed area di azione indipendente della società, e non soltanto come risultato di ciò che rimane una volta vinto o lenito il malessere.

È questa disattenzione che le pagine che seguono cercheranno di colmare, con un giro di orizzonte che cerca di abbracciare sia l'evoluzione storica e so-